

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA S.M. GORETTI

**PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

DOCENTI COINVOLTI: Cestaro Roberta Miacola Lucia

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>Titolo dell'attività/progetto</b>	<u>Titolo:</u> <b>QUAL E' IL MIO POSTO ? IL MIO POSTO E' DOVE SONO ME STESSO</b> Campo d'intervento: La vita scolastica <u>Finalità:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Graduale acquisizione di consapevolezza della propria identità personale.</li><li>• Rispetto di sé e degli altri</li></ul> <u>Obiettivo:</u> rendere consapevole l'alunno della presenza nella nostra società di stereotipi di genere, individuarli e riconoscerli.
<b>Durata dell'attività</b>	Marzo/Giugno 2017
<b>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	25 alunni 2 insegnanti
<b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Fondo d'Istituto per le ore di progettazione Lavoro volontario dei docenti coinvolti.
<b>Gli spazi e i materiali</b>	<u>Spazi:</u> aule spazi comuni della scuola laboratorio informatico presso l'Apple Store <u>Materiali:</u> video, libri, materiale di facile consumo per la realizzazione di opere grafiche create dai bambini, travestimenti, registratore, Ipad per le riprese video.
<b>Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti</b>	<u>Numero di classi coinvolte:</u> Classe 5° A Plesso "S.M.Goretti" Classe 3° A Plesso "S.M.Goretti" impegnata nella realizzazione di una drammatizzazione interamente gestita con forme di tutoraggio dagli alunni della 5° A <u>Beneficiari:</u> alunni coinvolti (non si esclude che l'esperienza di drammatizzazione possa essere divulgata creando un momento di condivisione con altre classi del Plesso) <u>Docenti:</u> docenti della classe 5°A e la docente caprioli Patrizia della classe 3°A <u>Esperti:</u> tecnici dell'Apple Store per il montaggio di un video.
<b>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?</b>	La naturale maturazione dei bambini, la percezione dei loro cambiamenti corporei e psicologici oltre ad una sempre più matura capacità introspettiva, ha portato nel corso dell'anno scolastico a riflettere su argomenti

	<p>quali l'affettività e la sessualità introducendo in modo quasi naturale e spontaneo il tema dei generi e le sue innumerevoli sfaccettature. Si sono pertanto aperte molte discussioni e confronti tra gli alunni aiutate anche dal lavoro cooperativo che da anni viene utilizzato per la gestione della classe e quale metodologia didattica applicata dalle docenti dell'intero team. Inoltre il tema scelto quale filo conduttore delle attività e dei contenuti per il seguente anno scolastico, "COMUNICARTE", ha sviluppato sia gli scambi comunicativi tra pari sia la lettura di testi che le docenti hanno indirizzato verso l'argomento prescelto per la realizzazione del progetto UNICEF, ossia "Le pari opportunità". Un valido contributo allo sviluppo del tema è stato dato infine dalla visione dello spettacolo teatrale realizzato da una classe della scuola Secondaria del nostro Istituto "ORA DECIDO IO" e soprattutto dalla lettura in classe della sceneggiatura.</p>
<p><b>Quale situazione si voleva migliorare?</b></p>	<p>La conoscenza di sé  La consapevolezza della propria identità e delle differenze legate ai generi  Conoscenza e consapevolezza dei condizionamenti sociali e culturali legati al genere</p>
<p><b>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b></p>	<p>Fare in modo che il lavoro e l'apprendimento in modalità cooperativa divenisse sempre più consapevole e gestito in maniera autonoma.  Fare in modo che gli alunni assumessero comportamenti rispettosi di sé e degli altri  Fare in modo che, attraverso varie stimolazioni, vi fosse il riconoscimento di alcuni stereotipi legati ai generi nelle loro esperienze di vita quotidiana.  Far crescere la capacità di argomentare criticamente intorno a queste tematiche.</p>
<p><b>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b></p>	<p>Fase 1: L'occasione di introdurre l'argomento è stata la visione di alcuni video che avevano lo scopo di fornire agli alunni informazioni legate alla storia dell'emancipazione femminile e agli stereotipi di genere.  Fase 2: attività di matematica dal titolo "I problemi delle donne" con lettura e interpretazione di dati relativi alla situazione femminile attuale (dati ISTAT e altre fonti europee sulla scolarità, il lavoro, retribuzione ecc..)  Fase 3: creazione del Circolo dei lettori con regolamento e setting creato da ciascun gruppo</p>

	<p>con l'obiettivo di leggere insieme dei testi aventi come tematica “Le pari opportunità”</p> <p>Fase 4 : lettura individuale di biografie di donne “ribelli” e realizzazione di tavole grafiche e rielaborazioni scritte</p> <p>Fase 5: discussioni collettive e progettazione delle attività successive.</p> <p>Fase 6: incontri con l'esperto di educazione all'affettività e sessualità</p> <p>Fase 7: divisione delle attività successive in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ideazione e scrittura di uno spot contro gli stereotipi nelle professioni, giochi e sport coinvolgendo 3 gruppi di alunni. Assemblaggio delle foto in uno spot montato nei laboratori della Apple</li> <li>• ideazione e scrittura di una sceneggiatura originale avente lo scopo di superare alcuni stereotipi (lettura del libro “Uffa, che noia essere una principessa tutta rosa.”) Tutoraggio con i bambini di una classe terza coinvolti e seguiti dai bambini di quinta nella drammatizzazione delle 3 sceneggiature.</li> </ul> <p>Fase 9: Valutazione, autovalutazione</p> <p>Fase 10: Allestimento mostra con i prodotti grafici realizzati e visione delle riprese video per mostrarle ai genitori.</p>
<p><b>Come si è organizzata la classe/scuola?</b></p>	<p><u>Spazi</u>: aule e spazi comuni interni alla scuola</p> <p><u>Tempi</u>: ore curricolari, in particolare dalle 2 alle 4 ore alla settimana</p>
<p><b>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?</b></p>	<p>Brainstorming; cooperative learning; lavoro di gruppo; progettazione partecipata; problem solving; tutoraggio; didattica laboratoriale; role play</p>
<p><b>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p>Italiano: gli alunni sono stati coinvolti in numerose attività di lettura, comprensione ed esposizione orale dei contenuti utilizzando spesso la drammatizzazione di scenette da loro ideate per trasmettere in maniera efficace e accattivante per gli ascoltatori alcuni messaggi. Inoltre hanno spesso scritto sceneggiature o semplici dialoghi a supporto delle loro drammatizzazioni.</p>
<p><b>Quale è stato il ruolo degli alunni?</b></p>	<p>L'elaborazione del progetto è stata collettiva. Ciascun gruppo di alunni (nella classe ve ne sono sei) sulla base della tematica comune, si è informato, ha letto e rielaborato creativamente e in maniera originale i nuovi contenuti. Ogni alunno è stato protagonista e ha condiviso</p>

	<p>con i compagni le scelte, i materiali e le regole stabilite.</p> <p>Sulla base delle proprie capacità e in un'ottica di accettazione e inclusione ciascuno ha dato il proprio contributo nel lavoro collettivo. Talvolta i gruppi si sono incontrati anche in orario extra-scolastico e in ambiente domestico per terminare i propri lavori, realizzare approfondimenti, apportare migliorie ai prodotti realizzati in classe dimostrando autonomia e spirito di iniziativa.</p>
<p><b>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</b></p>	<p><u>Abilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Interagire in modo corretto in una conversazione</li> <li>● Leggere e comprendere</li> <li>● Comprendere il tema e le informazioni principali in una situazione comunicativa (ascolto, lettura, visione di immagini ecc..) per saperle esporre oralmente</li> <li>● Collaborare e partecipare attivamente alle attività di gruppo</li> <li>● Assumere responsabilmente incarichi</li> <li>● Contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi.</li> <li>● Porsi domande.</li> <li>● Prestare aiuto</li> <li>● Rispettare gli altri e le loro idee</li> <li>● Usare nuove tecnologie per la realizzazione di uno spot con la guida di tecnici in un laboratorio informatico</li> </ul> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● elementi di base delle funzioni della lingua italiana</li> <li>● lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti informali e formali</li> <li>● tecniche di lettura</li> <li>● tecniche di scrittura e riscrittura creativa</li> <li>● regolamenti e regole</li> </ul> <p>Gli alunni si sono per la prima volta cimentati in un lavoro di tutoraggio con bambini più piccoli trasferendo le loro competenze in ambito sociale all'interno di una situazione nuova e sfidante. Sono entrati in contatto con temi nuovi e coinvolgenti che ne hanno accresciuto le capacità di argomentare, formulare ipotesi, proporre soluzioni, discutere in gruppo per trovare una sintesi finale.</p>

	<p><u>Competenze chiave europee che il progetto ha mobilitato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> <li>• Competenze sociali</li> <li>• Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>• Imparare ad imparare</li> </ul>
<b>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b>	Docente e alunni della classe 3°A
<b>Monitoraggio in itinere</b>	<p>Fin dall'inizio sono state formulate delle rubriche di valutazione e griglie di osservazione allo scopo di monitorare il percorso in itinere. Si sono poi dedicati molti momenti di verifica e valutazione collettiva dei singoli passaggi del percorso per individuare le criticità e porvi rimedio.</p>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Si allegano le griglie di osservazione le rubriche di valutazione e i questionari di autovalutazione che verranno tabulati a conclusione dell'intero percorso</p> <p>Si rimanda anche ad una valutazione olistica che sarà possibile effettuare anch'essa ad attività concluse.</p>
<b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</b>	Il percorso e il prodotto finale verranno presentati alle famiglie con il coinvolgimento dei bambini.
<b>La pubblicizzazione</b>	<p>I video realizzati saranno pubblicizzati sul sito della scuola a documentazione del progetto così come l'Unità di Apprendimento sulle Pari Opportunità e che verrà inserita in un archivio di buone pratiche dell'Istituto.</p> <p>Infine, in occasione della festa di fine anno, ad alcuni dei lavori grafici e di scrittura realizzati nel corso delle varie attività proposte verrà data visibilità in una Mostra allestita nel giardino della scuola</p>
<b>La riproducibilità</b>	Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico a prescindere dal contenuto disciplinare.